



Powerless

Documentario, India/Stati Uniti 2013, versione abbreviata 52 min., dai 16 anni

Regia: Deepti Kakkar, Fahad Mustafa

Produzione: Globalistan Films ITVS

Riprese: Maria Trieb, Amith Surendran, Fahad Mustafa

Montaggio: Maria Trieb, Namrata Rao

Audio: Kunal Sharma

Lingua: hindi-inglese

Sottotitoli: italiano, francese, tedesco

Materiale didattico: Magdalena Emprechtinger; traduzione: Alessandra Arrigoni Ravasi

Temi: penuria energetica, importanza dell'accesso all'energia per lo sviluppo economico, approvvigionamento elettrico in India, corruzione, furto di corrente, accesso all'energia, diritto ad un approvvigionamento energetico minimo, attori attivi nel settore dell'approvvigionamento elettrico

Obiettivi

Gli allievi

- studiano gli effetti del mancato accesso all'elettricità su scala individuale e nazionale,
- discutono i problemi legati all'approvvigionamento elettrico e le potenzialità di cambiamento,
- conoscono gli attori importanti nell'approvvigionamento elettrico nonché i loro compiti e doveri,
- prendono conoscenza dei fatti riguardanti l'approvvigionamento elettrico in India,
- si domandano se l'accesso all'elettricità debba essere garantito a tutti,
- paragonano l'approvvigionamento energetico di Kanpur con quello loro garantito.

Competenze ESS

All'educazione allo sviluppo sostenibile appartengono delle competenze specifiche quali il pensiero sistemico, la critica costruttiva, il pensiero anticipatorio, la comunicazione e il lavoro di gruppo, come pure il riconoscere i diversi campi d'azione (vedi "Introduzione al materiale didattico: energia e sviluppo sostenibile").

Contenuto

Il protagonista principale di questo film è Loha Singh, 28enne elettricista di Kanpur, una città di tre milioni di abitanti del nord dell'India. Si mantiene a malapena, allacciandosi illegalmente a rischio della propria vita alle reti elettriche per deviare la corrente dei quartieri ricchi verso le case e i negozi dei poveri. Dato che i blackout nel quartiere durano ore, i suoi lavori sono un mezzo più che benvenuto per riuscire grosso modo a mantenere una vita sociale ed economica. Per questa ragione, chi lo conosce lo ammira e lo chiama rispettosamente "Robin Hood".

Dall'altra parte troviamo il gruppo di approvvigionamento energetico dello Stato, KESCO (Kanpur Electricity Supply Company), con la sua nuova presidente Ritu Maheshwari che ha il compito di assicurare l'approvvigionamento elettrico della città. Una grande sfida è rappresentata dalla lotta ai furti di corrente responsabili di quasi il 30% delle perdite di KESCO e che causano un continuo sovraccarico alla rete elettrica. A questo scopo viene creato un gruppo ad hoc che, con la protezione della polizia, deve scoprire i clienti morosi e impedire gli allacciamenti illegali. Un compito per nulla semplice visto che Ritu Maheshwari si trova a dover combattere le resistenze sia della popolazione sia dei suoi stessi impiegati. Tuttavia, il suo progetto pare in un primo tempo aver successo. Ma quando in piena estate aumentano i problemi legati all'approvvigionamento elettrico, rendendo la situazione critica a causa dei continui blackout, il malcontento della popolazione cresce e la situazione va fuori controllo. Un politico locale sfrutta il problema per raccogliere voti, ma alla fine tutto resta come prima. Il politico vince sì le elezioni, ma Ritu Maheshwari e i suoi progetti di riforma vengono trasferiti in un altro distretto e Loha Singh continua a guadagnarsi da vivere allacciandosi illegalmente alle linee di corrente.

Sul miliardo e mezzo di persone che vivono senza elettricità, oltre un quarto di esse si trova in India. Sulla base della rapida crescita demografica ed economica, si calcola che il fabbisogno energetico sarà raddoppiato entro il 2030¹. Kanpur è in questo senso solo un esempio tra le tante grandi città indiane. Powerless fa luce su un tema poco conosciuto: la lotta per un'infrastruttura funzionante e un accesso sicuro all'energia nel contesto del sistema politico corrotto e immobile vigente in India. Il film mostra alcune persone interessate in modo diverso dalla complessità del problema del mancato approvvigionamento, dando loro la parola. Nelle interviste ascoltiamo così il «ladro di corrente» Loha Singh, la direttrice della KESCO Ritu Maheshwari, i lavoratori delle fabbriche costantemente alle prese con i blackout e i clienti che non sono in grado di pagare le loro bollette. Il film mostra con delle immagini forti e una drammaturgia degna di nota, la caduta di una città dovuta appunto ad un approvvigionamento energetico carente o insufficiente. Il caotico groviglio dei cavi allacciati in qualche maniera da cui nascono continuamente delle scintille, illustra alla perfezione la situazione esplosiva di una società il cui funzionamento è sempre più minacciato dai costanti blackout.

1 www.die-gdi.de/die-aktuelle-kolumne/article/indien-nachhaltige-energie-fuer-alle-auch-fuer-die-aermsten-unter-den-von-energiearmut-betroffenen

Suggerimenti didattici

Attenzione: i seguenti suggerimenti descrivono più metodi e propongono svariati assi tematici con i quali affrontare lo studio del film. Ogni suggerimento è indipendente e può venir utilizzato senza doverne implicare altri.

Suggerimento 1

Loha Singh: eroe o ladro?

Obiettivo: gli allievi riflettono sull'accesso all'elettricità e si chiedono se esista un diritto fondamentale all'approvvigionamento elettrico per tutti.

Età: a partire dai 16 anni

Durata: 2 lezioni

Materiale: documento da fotocopiare "L'approvvigionamento elettrico", foglio di lavoro "Furto di corrente", eventualmente accesso a internet

Svolgimento:

Brainstorming sulla penuria di energia elettrica – lavoro a gruppi di tre

Ritagliare le cartoline del documento "L'approvvigionamento elettrico". Gli allievi lavorano a gruppi di tre. In ogni gruppo viene estratta una cartolina. Gli allievi riflettono brevemente su quali sarebbero le ripercussioni riguardanti il settore estratto se non ci fosse corrente elettrica o se questa fosse garantita solo per un paio di ore al giorno. I risultati vengono raccolti oralmente in classe. A seconda del numero degli allievi, può succedere che le stesse cartoline vengano estratte due volte. Alla fine, si riassume brevemente cosa significherebbe nella vita di tutti i giorni se i ragazzi non avessero elettricità o non fossero in grado di avere un accesso sicuro alla corrente elettrica.

Visione del film e discussione – in classe

Tutti gli allievi guardano il film. Successivamente, il titolo "Powerless" viene scritto alla lavagna e si suggerisce la duplicità del suo significato (senza energia e senza potere). La classe discute sulle seguenti domande:

- Chi è senza energia in questo film? Come lo si capisce? Cosa si fa per combattere questa situazione?
- Chi è senza potere in questo film? Come lo si capisce? Cosa si fa per combattere questa situazione?

Creazione di un'opinione e barometro delle posizioni – lavoro a piccoli gruppi

Gli allievi ricevono una copia del foglio di lavoro "Furto di corrente", leggono i passaggi estratti dal film e le informazioni supplementari, discutendo le domande a piccoli gruppi.

Alla fine riflettono per capire se e fino a che punto sarebbero d'accordo con l'affermazione dello zio di Loha Singh "Il tuo lavoro è una vergogna. Collegare dei cavi elettrici, così." In classe viene tracciata una linea con i due poli 0% e 100%. Una persona di ogni gruppo prende posizione sulla linea in rappresentanza dell'intero gruppo e spiega brevemente il perché della loro scelta.

Possibile ulteriore svolgimento: ricerca sull'approvvigionamento elettrico in Svizzera

Gli allievi raccolgono delle informazioni sull'approvvigionamento elettrico e il prezzo dell'elettricità nel loro paese o regione elencando similitudini e differenze rispetto alla situazione in vigore a Kanpur. Le seguenti domande possono essere d'aiuto:

- Da cosa è composto da noi il prezzo della corrente elettrica?
- Qual è il prezzo medio della corrente elettrica?
- Come è il prezzo della corrente elettrica rispetto a quello in vigore nei paesi europei?
- Quanto paga in media ogni mese una famiglia per l'elettricità?
- Vi sono molti fornitori di corrente diversi? Si può scegliere il proprio fornitore di energia elettrica?

L'approvvigionamento elettrico

Traffico/trasporti	Industria
Scuola	Ospedale
Ufficio	Tempo libero
Economia domestica	Comunicazione

Furto di corrente

“Non abbiamo i soldi per fare due pasti. Come facciamo a pagare la corrente? Siamo tutti lavoratori a giornata.”

Abitante di Kanpur

“Ovviamente, tutti vogliono avere la corrente a casa, ma tutti pensano di poterla avere gratis perché sono poveri. Ma non è possibile! Sino a che punto lo Stato può dare un sostegno?”

Ritu Maheshwari, KESCO

“Nelle zone con più furti di elettricità il problema è il sovraccarico. E se mettono dei trasformatori meno potenti il carico è ancora maggiore. Ci sono molti più black out e riceviamo molte più proteste perché, a causa dei furti, i black out sono più frequenti e i trasformatori vengono danneggiati.”

Ritu Maheshwari, KESCO, ai suoi impiegati

“Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari.”

Articolo 25.1 della Dichiarazione universale dei diritti umani

In India, il prezzo medio delle tariffe dell'energia elettrica per gli utilizzatori finali non rispecchia i costi reali della produzione di corrente. I sussidi statali riempiono in parte questa lacuna, i rimanenti costi restano a carico delle aziende statali di approvvigionamento elettrico. Dal 2010/2011 le tariffe della corrente elettrica dei consumatori di 26 dei 29 stati indiani, coprono meno dell'80% dei costi effettivi.

Fonte: International Energy Agency: India Energy Outlook. Parigi, 2015, pag.47

Domande per la discussione

- Perché l'accesso all'energia elettrica è così importante?
- Perché il furto è un problema?
- Secondo voi, si può dedurre dall'articolo 25.1 della Dichiarazione universale dei diritti umani che ogni persona debba avere accesso all'energia? Quali sono gli argomenti a favore di questa tesi? Quali sono gli argomenti contrari a questa tesi?
- Chi secondo voi dovrebbe pagare per l'elettricità? Cosa significa se lo Stato si fa carico dei costi?
- Secondo voi ci sono delle situazioni in cui il furto di elettricità è giustificato? Se sì, quali? Quando non è giustificabile? Ricordatevi che anche da noi vi sono delle persone alle quali viene sospesa l'erogazione di corrente elettrica se non hanno pagato le loro bollette per l'elettricità.
- Siete d'accordo con l'affermazione dello zio di Loha Singh “Il tuo lavoro è una vergogna. Collegare dei cavi elettrici, così” o siete di un altro parere? Trovate una posizione comune tra voi. Potete prendere una posizione che si situa tra lo 0% (assolutamente contrari) e il 100% (totalmente d'accordo).

Suggerimento 2**Un approvvigionamento elettrico inaffidabile – un problema complesso**

Obiettivo: gli allievi si occupano dei diversi attori attivi nel settore dell'approvvigionamento elettrico e dei loro compiti. Identificano i problemi dell'approvvigionamento elettrico partendo dall'esempio di Kanpur e fanno luce sul ruolo dei diversi attori discutendo le potenzialità di cambiamento.

Età: a partire dai 16 anni

Durata: 3 lezioni

Materiale: documento da fotocopiare “Un approvvigionamento inaffidabile”, fogli per lavagna mobile, pennarelli

Svolgimento:

Attori attivi nell'approvvigionamento elettrico – lavoro a piccoli gruppi

Gli allievi lavorano a piccoli gruppi di quattro persone. Alla lavagna vengono scritti i seguenti termini: “produttore di energia elettrica”, “distributore/fornitore di energia elettrica”, “utilizzatore finale” e “politica”. A bassa voce, i gruppi di quattro allievi riflettono sui compiti e sui doveri dei vari attori coinvolti nell'approvvigionamento elettrico e prendono degli appunti. I risultati vengono raccolti dalla classe e sono discussi brevemente. Eventualmente l'insegnante completa gli aspetti mancanti. Alla fine, i quattro attori (produttore di energia elettrica, distributore/fornitore di energia elettrica, utilizzatore finale e politica) sono distribuiti ai quattro membri di ogni gruppo.

Informazioni di base per l'insegnante**Il compito della politica energetica**

Data la posizione importante che l'accesso alla corrente elettrica e all'energia in generale ricopre per l'economia, la società e l'ambiente in una nazione, la politica energetica è un ambito particolarmente sensibile. Compito della politica in un mercato energetico spesso liberalizzato è quello di creare delle condizioni quadro in grado di garantire una buona sicurezza sul piano dell'approvvigionamento, assicurandone la sostenibilità e promuovendo lo sviluppo economico del Paese. La politica ha in questo ambito diverse possibilità d'intervento: la creazione di leggi che impediscano l'abuso da parte di monopoli, per esempio per quanto riguarda le reti elettriche, la promozione di misure sull'efficienza energetica, la tassazione di forme energetiche dannose per l'ambiente, la promozione di energie rinnovabili, ecc. A causa delle esigenze complesse, la politica energetica ha degli stretti legami con altri ambiti politici quali ad esempio l'economia e le tasse, l'ambiente e la protezione del clima, i trasporti, la salute o l'agricoltura.

Visione del film e discussione – in classe

Tutti gli allievi guardano il film, facendo particolare attenzione a quanto viene detto sul “loro” attore, rispettivamente al modo in cui nascono i problemi nel suo settore con riferimento all'approvvigionamento elettrico, e prendono degli appunti. Dopo aver visto il film, gli allievi discutono insieme rispondendo alle seguenti domande:

- Qual è il soggetto del film?
- Quali ripercussioni ha un approvvigionamento elettrico insufficiente?

Problemi nell'approvvigionamento di energia elettrica – lavoro a piccoli gruppi

Gli allievi ricevono una copia del documento “Un approvvigionamento inaffidabile”, suddividono i paragrafi degli articoli all'interno del loro gruppo e li leggono. Discutono dei problemi riguardanti l'approvvigionamento elettrico a Kanpur aiutandosi con gli appunti che hanno preso durante la visione del film. Come punto di partenza, si basano sui diversi attori coinvolti (produttori di energia elettrica, distributori/fornitori di elettricità, utilizzatore finale e politica) ed esaminano i problemi che nascono ai vari livelli (p.es. l'azienda KESCO non assicura la manutenzione delle linee elettriche, le centrali elettriche forniscono troppa poca elettricità, gli abitanti non pagano, la politica è corrotta, ecc.). I risultati vengono scritti su un manifesto e presentati al resto della classe.

Discussione dei risultati – in classe

Tutta la classe discute le seguenti domande sulla base dei risultati scritti sui manifesti. Non si tratta di trovare una soluzione ai problemi posti, ma di riconoscere e mettere l'accento sulla complessità della tematica.

Domande:

- Come si potrebbe migliorare l'approvvigionamento elettrico? Quali sono le misure necessarie?
- A che livello / da quali attori bisogna intervenire?
- Secondo voi, qual è il problema più urgente? Dove deve avvenire il primo cambiamento?
- Perché esiste la corruzione e cosa si può fare per combatterla?
- Quanto è importante che la corrente resti il meno cara possibile e accessibile a tutti?

Un approvvigionamento elettrico inaffidabile

“L’elettricista-acrobata Singh afferma che chi vuole avere un allacciamento legale alla rete elettrica in un tempo ragionevole, deve prima corrompere i funzionari dell’azienda elettrica che solo a quel punto sono pronti a svolgere il loro lavoro ed effettuare i lavori di raccordo. E quando la linea è installata, la corrente non arriva comunque. Coloro che lavorano nell’azienda elettrica sono una banda di traditori, dice Singh, il ladro di corrente professionista che è già stato in prigione tre volte per uno, due giorni prima di essere rilasciato. A volte è ingaggiato anche da gente agiata per posare illegalmente una linea elettrica dietro un cospicuo compenso. Ma questi compiti gli piacciono meno. [...] L’Uttar Pradesh [lo Stato indiano in cui si trova Kanpur, nota della redattrice] è conosciuto per la sua economia disastrosa.”

Fonte: <http://www.nzz.ch/international/asien-und-pazifik/der-stromdieb-der-fabrikdirektor-die-seifensieder-1.18337098>



“Un altro problema sono le alte perdite a livello di trasmissione di corrente che in India sono tra le più alte al mondo. Da un lato sono causate da reti obsolete e inefficaci, dall’altro dal furto di elettricità generalizzato (tramite gli allacciamenti illegali alle linee elettriche) nonché dalla scarsa disponibilità a pagare le bollette per la corrente. Il coordinamento tra le varie SEB [State Electricity Boards; ogni Stato indiano ha una sua propria azienda elettrica statale, nota della redattrice] andrebbe intensificato per migliorare sia la produzione sia la distribuzione di energia elettrica nel Paese. La situazione finanziaria critica limita il margine di manovra delle SEB e impedisce di fatto molte iniziative e riforme nonché i necessari e ragionevoli investimenti.”

Fonte: Bridge to India: Energiemarkt Indien. DIEF, 2014, pag.52; da scaricare all’indirizzo:

http://energyforum.in/tl_files/downloads/Publications/P140567_Energiestudie_Indien.pdf



“In India, la piccola corruzione è un fenomeno quotidiano. Secondo uno studio di Transparency International del 2010, almeno il 50% degli intervistati ha pagato durante l’ultimo anno delle bustarelle o tangenti per poter usufruire di prestazioni pubbliche (come cure mediche gratuite o istruzione scolastica, eccetera) alle quali hanno pertanto diritto per legge.

La maggioranza degli Indiani sono frustrati da questa cultura legata alla corruzione così fortemente radicata a tutti i livelli governativi. In un investimento di una certa importanza, intervengono tra i 10 e i 15 uffici governativi e in molti casi per ottenere i loro permessi si ricorre spesso anche alle bustarelle. Gli investitori stranieri si ritirano perché non esiste più una sicurezza sufficiente a livello pianificatorio. Per esempio nell’acquisto di terreni, spesso non è chiaro chi possiede le proprietà.”

Fonte: www.3sat.de/page/?source=/boerse/hintergrund/178167/index.html



“R. K. Singh, ingegnere capo presso l’azienda elettrica statale Kesco, cita invece dei motivi di ordine tecnico-finanziario per spiegare le falle a livello di approvvigionamento elettrico. Sebbene l’anno scorso sia entrata in funzione una nuova centrale a carbone, la società elettrica dello stato dell’Uttar Pradesh avrebbe troppe poche centrali ed erogherebbe troppa poca corrente. La centrale a carbone ubicata al centro della città è stata nel frattempo chiusa per colpa dell’inquinamento atmosferico causato. Inoltre molta corrente viene rubata, nel complesso circa un terzo del consumo totale e circa la metà nella città vecchia. Ci sarebbero mezzo milione di allacciamenti legali alla rete elettrica a cui si stima ne andrebbero aggiunti altri 200’000 illegali. Si cerca di interrompere questi collegamenti, ma dopo Old Kanpur, nel centro della città, gli elettricisti della Kesco si avventurano solo con la protezione della polizia. Spesso le linee illegali sono ripristinate non appena gli uomini se ne sono andati. ‘La gente dovrebbe cambiare mentalità. Se non subissimo dei furti di corrente, avremmo dei profitti’, afferma l’ingegnere. Ma in questo modo, l’azienda elettrica ha troppo poco denaro per il mantenimento e il rinnovo dei sistemi di distribuzione di corrente, che sono in permanenza sovraccarichi.”

Fonte: www.nzz.ch/international/asien-und-pazifik/der-stromdieb-der-fabrikdirektor-die-seifensieder-1.18337098

Suggerimento 3**Senza corrente non funziona nulla!**

Obiettivo: gli allievi scoprono i fatti legati all'approvvigionamento elettrico in India e riflettono sull'importanza dell'elettricità nello sviluppo economico di un Paese.

Età: a partire dai 16 anni

Durata: 2 lezioni

Materiale: foglio di lavoro "Vero o falso"

Svolgimento:

Introduzione – lavoro individuale

Gli allievi ricevono il foglio di lavoro "Vero o falso", leggono le frasi e mettono una crocetta nella colonna "Prima" indicando se le affermazioni per loro siano vere o false.

Visione del film e discussione – tutta la classe

Il film viene visto insieme e discusso brevemente sulla base di queste domande:

- Qual è il tema del film?
- Chi sono i tre protagonisti principali del film?
- Quale obiettivo hanno i protagonisti? Cosa vogliono ottenere?
- In che modo cercano di ottenere quello che vogliono?
- Come si può giudicare il ruolo del politico?

Gli effetti della mancanza di corrente – piccoli gruppi

Gli allievi – in piccoli gruppi – prendono nota di tutti gli effetti negativi risultanti dall'approvvigionamento elettrico insufficiente elencati nel film e li assegnano ai settori legati all'economia, alla società e all'ambiente. Possono associare alcuni effetti a più categorie. I risultati sono discussi da tutta la classe.

Successivamente, ogni gruppo sceglie un effetto negativo dal settore dell'economia e crea una catena di avvenimenti. Un allievo inizia elencando un possibile effetto risultante dall'effetto negativo. L'allievo che segue trova un possibile effetto risultante a sua volta dal precedente effetto negativo, e così via (p.es. senza elettricità la fabbrica non è in grado di produrre – la fabbrica registra delle perdite economiche – la fabbrica è costretta a chiudere – gli operai perdono il loro lavoro, eccetera).

I diversi effetti vengono messi per iscritto. Proseguire fino a che agli allievi non viene più in mente nulla. Alla fine, un membro del gruppo legge la catena di eventi.

Riflessione – lavoro individuale / tutta la classe

Gli allievi riprendono il foglio di lavoro "Vero o falso" e vi scrivono nuovamente le loro valutazioni riguardanti le affermazioni nella colonna "Dopo". Alla fine il foglio di lavoro viene controllato insieme (vedere le risposte corrette più sotto) e si discutono le seguenti domande:

- Quali affermazioni vi hanno sorpreso?
- Dove avete avuto ragione? Dove avete avuto torto?
- È cambiato qualcosa tra le vostre valutazioni iniziali e quelle finali?
- Perché il film si intitola "Powerless" e cosa ha a che fare l'elettricità con l'economia?

Soluzioni del foglio di lavoro “Vero o falso”:

- 1 **Falso:** Al mondo 1,5 miliardi di persone non hanno accesso all'elettricità; tra questi, 400 milioni vivono in India. Questa cifra corrisponde all'incirca al 27% di tutte le persone che non hanno accesso all'elettricità. Mentre nei Paesi occidentali quasi la totalità della popolazione ha accesso alla corrente elettrica, in molti Paesi africani e dell'Asia del sud – soprattutto nelle regioni rurali – questa percentuale è molto inferiore. Nelle zone rurali indiane per esempio, il 70% delle persone ha accesso alla corrente, mentre nelle regioni rurali della Nigeria, la percentuale è del 34,4%.
Fonte: Human Development Report, 2015, pag.250sgg.
- 2 **Vero:** Il più grande black-out di corrente della storia indiana si è verificato il 31 luglio del 2012, interessando circa 600 milioni di persone in 20 dei 29 Stati indiani, tra i quali vi erano anche gli abitanti delle metropoli di Nuova Dehli e Kolkata (Calcutta). Le reti elettriche sono collassate verso mezzogiorno. L'approvvigionamento elettrico ha potuto essere ristabilito a poco a poco. Già il giorno precedente l'India aveva subito un altro enorme black-out.
Fonte: http://diepresse.com/home/panorama/welt/1273886/Nach-Blackout_Indien-hat-wieder-Strom
- 3 **Falso:** L'economia indiana ha registrato una crescita negli ultimi anni, non grazie ma nonostante la rete elettrica difettosa e la mancanza di centrali elettriche. La corrente manca quasi ogni giorno in India. Da molto tempo, le aziende elettriche non sono più in grado di coprire il fabbisogno energetico e la rete stessa è compromessa. Una sfida per un Paese che vuole diventare una nazione industriale di punta.
Fonte: www.dw.com/de/stromausfalle-behindern-indiens-industrie/a-17817271
- 4 **Falso:** L'80% della corrente prodotta in India proviene ancor oggi da combustibili fossili, il 17% da energia nucleare e solo il 3% proviene da energie rinnovabili. A titolo di paragone: in Germania il 59% proviene da combustibili fossili, il 16% da energia nucleare e il 24% da energie rinnovabili. In Austria, la percentuale dell'energia nucleare è nulla, mentre il 21% proviene dai combustibili fossili e il 78% da fonti di energia rinnovabile. In Svizzera la percentuale di fonti di energia rinnovabile è del 59%, l'energia nucleare conta il 38% e i combustibili fossili rappresentano solo l'1%. Tutte le cifre si riferiscono al 2013 e riguardano la produzione di corrente elettrica, non il consumo. Per quest'ultimo a volte si importa corrente dall'estero, cosa che modifica il rapporto. Sebbene l'India sia considerato come uno dei maggiori Paesi estrattori di carbone al mondo, deve importare del carbone supplementare. Per essere meno dipendente da queste importazioni e migliorare l'approvvigionamento elettrico, l'India punta in modo più incisivo sull'uso di energie rinnovabili, soprattutto l'energia solare. Esistono dei progetti di ampio respiro per sviluppare tale energia.
Fonte: www.dw.com/de/stromausfalle-behindern-indiens-industrie/a-17817271; <http://energyatlas.iea.org/?subject=-1118783123>
- 5 **Falso:** Le condizioni climatiche e i conseguenti mesi estivi estremamente caldi contribuiscono ai continui black-out della rete elettrica durante l'estate. Una ragione per questi black-out è data dal maggiore consumo di corrente per l'uso di impianti di climatizzazione, ventilatori, eccetera.
- 6 **Vero**
Fonte: IEA: India Energy Outlook, 2015, pag.28

Vero o falso

	Prima		Dopo	
	Vero	Falso	Vero	Falso
1 Al mondo, 1,5 miliardi di persone non ha accesso all'elettricità. Il 10% di queste persone vive in India.				
2 Nel luglio del 2012, un enorme black-out ha paralizzato l'India del nord: 600 milioni di persone sono state senza corrente per più ore (in Europa vivono circa 750 milioni di persone).				
3 L'economia indiana è in piena ripresa. Una prerogativa per questa situazione è stata la rete elettrica perfettamente funzionante.				
4 In India, più della metà della corrente elettrica proviene da fonti di energia rinnovabile (acqua, vento, sole, ecc.). L'India è dunque un Paese precursore nel campo delle energie rinnovabili.				
5 Soprattutto in inverno le reti elettriche indiane subiscono dei black-out per colpa del maggiore consumo di elettricità legato all'uso dei riscaldamenti.				
6 Dal 2000, in India il numero di persone senza accesso alla corrente elettrica ha potuto essere ridotto della metà.				